

# La Discussione

- Fondato da Alcide De Gasperi -

50613  
9 770416 037008

SERVIZI DI INTELLIGENZA  
COMUNICAZIONALE E WEB

STUDIO)))IGITALE

www.studiodigitale.it

ANNO LXXIII - N. 164

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 (conv. in 27/02/04 n.46) Art. 1 co. 1 DBC Roma

VENERDÌ 13 GIUGNO 2025

Nell'appello dei Ministri si a nuove sanzioni, stop ai fondi russi congelati e impegno per un'industria militare ucraina autonoma. Meloni riceve il Segretario della Nato: "Italia alleato forte e credibile"

## Weimar Plus, pressing Ue su Mosca: "Rinunci a pretese inaccettabili"



STEFANO GHIONNI

La diplomazia europea si è riunita ieri Villa Madama, nel centro della Capitale, per un vertice nel formato Weimar Plus (l'alleanza diplomatica europea che amplia l'alleanza regionale originaria del Triangolo di Weimar tra Francia, Germania e Polonia, includendo altre importanti potenze europee come Regno Unito e Italia.) e che ha

visto quindi attorno allo stesso tavolo i Ministri degli Esteri di Roma, Parigi, Berlino, Varsavia, Madrid, Londra, il rappresentante dell'Unione europea, il Segretario generale della Nato Mark Rutte il Ministro degli Esteri dell'Ucraina. A rappresentare l'Italia, il Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri Antonio Tajani, che ha ospitato i colleghi [...]

continua a pagina 2

Più alti anche gli stipendi sostenuti dai rinnovi contrattuali e dalla fine delle agevolazioni contributive

## Lavoro, la spinta tiene il passo: più occupati e salari in crescita



GIUSEPPE LAVITOLA

Nel primo trimestre del 2025 il mercato del lavoro italiano mostra segnali di miglioramento. Le ore lavorate, che rappresentano l'impegno complessivo degli occupati, sono cresciute dell'1 per cento rispetto agli ultimi tre mesi del 2024. Aumentano anche gli occupati, che salgono di 141 mila unità. Si tratta soprattutto di lavoratori a tempo indeterminato, mentre calano quelli con contratti a termine. Il tasso di occupazione, cioè la percentuale di persone tra i 15 e i 64 anni che lavorano, arriva al 62,7%.

continua a pagina 4

"MARCH TO GAZA", DAL CAIRO  
NESSUNA AUTORIZZAZIONE  
A PROCEDERE LUNGO IL SINAI



### Tensioni tra Israele e Iran, marce per Gaza e italiani bloccati al Cairo: il Medio Oriente sull'orlo dell'escalation

ETTORE DI BARTOLOMEO

a pagina 6

I MESSAGGI DEL PRESIDENTE DALLA DENUNCIA  
SUI MINORI COSTRETTI A LAVORARE ALLA VALORIZZAZIONE  
DEL RUOLO DELLE COMUNITÀ LOCALI,  
FINO AL CORDOGLIO PER IL CARABINIERE UCCISO

## Mattarella: "Proteggere l'infanzia è un dovere della Repubblica"

CHIARA CATONE

Una giornata, quella di ieri, durante la quale Sergio Mattarella ha tracciato una mappa civile ed etica dell'Italia e del suo ruolo nel mondo, toccando alcuni dei temi più delicati dell'attualità nazionale e internazionale. Dalla tutela dell'infanzia alla condanna del lavoro minorile, dal sostegno alle autonomie sociali fino al dolore per due eventi tragici (l'uccisione di un carabiniere in servizio e la caduta dell'aereo Air India con 242 vittime) il Capo dello Stato ha toccato più temi. Partendo dal messaggio diffuso in occasione della 'Giornata mondiale contro lo sfruttamento del lavoro minorile', il Presidente della Repubblica ha voluto ricordare che "oltre 160 milioni di minori nel mondo sono ancora coinvolti in forme di lavoro che mettono a rischio la loro salute, ostacolando lo sviluppo e violandone la libertà". Bambini invisibili, costretti a sopravvivere raccogliendo cacao, riso, cotone o altri pro-

dotti agricoli in Paesi in via di sviluppo, spesso senza mai vedere una scuola. È un quadro drammatico, che riguarda anche alcune sacche sommerse della nostra Italia, in aree segnate da povertà e marginalità. Mattarella ha indicato con chiarezza le responsabilità collettive: "La Costituzione afferma il dovere della Repubblica di proteggere l'infanzia e garantire il diritto all'istruzione. Operare per la piena affermazione dei diritti dei bambini è un dovere sociale che misura la civiltà di un popolo". Un monito che suona come un invito alla vigilanza, all'impegno delle istituzioni, ma anche alla coscienza dei cittadini, affinché l'infanzia non sia solo una fase biologica ma un diritto effettivo da difendere ovunque. Sempre ieri il Capo dello Stato ha inviato un messaggio al Presidente dell'Acri, Giovanni Azzone, in occasione del 'XXVI Congresso nazionale delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di risparmio'.

continua a pagina 3

LE PROPOSTE PER RILANCIARE IL SERVIZIO PUBBLICO NAZIONALE

### Cimo-Fesmed: primo obiettivo convincere medici e infermieri a non trasferirsi all'estero



PAOLO FRUNCILLO

a pagina 8



### Papa Prevost come Papa Pecci

RICCARDO PEDRIZZI

a pagina 7



POLIECO

CONSORZIO NAZIONALE  
PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI  
DEI BENI IN POLIETILENE

www.polieco.it | info@polieco.it

NELL'APPELLO DEI MINISTRI SÌ A NUOVE SANZIONI, STOP AI FONDI RUSSI CONGELATI E IMPEGNO PER UN'INDUSTRIA MILITARE UCRAINA AUTONOMA

# Weimar Plus, pressing Ue su Mosca: “Rinunci a pretese inaccettabili”



STEFANO GHIONNI

## segue dalla prima pagina

[...] Johann Wadepful per la Germania, Frédéric Mondoloni (direttore per gli Affari Politici del Quai d'Orsay) per la Francia, Radoslaw Sikorski per la Polonia, José Manuel Albares per la Spagna, Stephen Doughty per il Regno Unito, Kaja Kallas, Alta Rappresentante dell'Unione europea per gli Af-

fari Esteri, e Andrii Sybiha, Ministro degli Esteri dell'Ucraina. Di certo e sembra ombra di dubbi la presenza di Rutte ha rafforzato il valore strategico dell'incontro in preparazione del Vertice Nato dell'Aia.

Nel comunicato congiunto emesso al termine dei lavori, i Ministri hanno lanciato un appello chiaro alla Russia: “Rinunci a richieste inaccettabili”

e dimostri reale volontà di pace. Condannando con fermezza gli ultimi attacchi russi contro civili ucraini, hanno ribadito che qualsiasi trattativa deve partire dal rispetto dell'integrità territoriale dell'Ucraina e dalla piena adesione alla Carta delle Nazioni Unite.

### L'Europa deve fare di più

L'Europa ha elogiato l'approccio costruttivo di Kiev, facendo

evidentemente riferimento alla disponibilità ucraina a negoziati seri, a partire da un cessate il fuoco immediato e incondizionato di 30 giorni, fino all'apertura a un possibile incontro a livello presidenziale. Il vertice ha rafforzato l'idea che l'Alleanza Atlantica sia il cardine della difesa collettiva, ma ha anche evidenziato la necessità di un'Europa più autonoma, coesa e capace. I ministri hanno

concordato sulla necessità di intensificare le spese per la difesa, con investimenti flessibili ma strutturali, per garantire deterrenza ed efficacia in ogni ambito, dallo spazio cibernetico alla guerra ibrida.

I presenti hanno inoltre accolto con favore le iniziative europee in materia di difesa, considerate “complementari alla Nato”, ma hanno richiesto nuove misure strutturali e più risorse per affrontare le sfide globali.

### Pressione su Mosca e sostegno a Kiev

La dichiarazione congiunta ha anche rilanciato la linea dura verso la Russia, minacciando ulteriori sanzioni economiche, soprattutto nei settori energetico e bancario, e confermando che i beni sovrani russi resteranno congelati fino a quando Mosca non metterà fine alla sua aggressione e non avrà risarcito i danni. Sul fronte ucraino, si è discusso della necessità di rafforzare l'apparato difensivo di Kiev, anche attraverso cooperazione industriale con le aziende europee, in linea con il processo di integrazione euro-atlantica dell'Ucraina. L'intenzione è quella di supportare lo sviluppo di un'industria militare ucraina solida e autonoma, con l'Europa in prima linea accanto agli Stati Uniti.

### Meloni e Rutte

A margine della riunione, Rutte ha incontrato a Palazzo Chigi il Premier Giorgia Meloni. Al centro del colloquio, il rafforzamento della cooperazione tra Nato ed Europa e il ruolo dell'Italia come alleato strategico, anche in vista del vertice dell'Aia.

Il Presidente del Consiglio ha riaffermato il sostegno del governo a Kiev e alla Nato e ha sottolineato l'importanza per l'Italia di sviluppare una base industriale per la difesa sempre più competitiva e innovativa, con aziende come Leonardo e una filiera tecnologica estesa e di alto livello.

“L'Italia è un alleato affidabile e attivo”, ha detto Rutte. “Ha una base industriale per la difesa di cui andare fieri, con grandi capacità e un forte potenziale per l'Europa tutta”.

# STUDIO))) DIGITALE

SERVIZI DI INTELLIGENZA  
COMUNICAZIONALE E WEB

Via Vittorio Veneto, 77 • Massafra (TA) | (+39) 351 67.97.057 | studiodigitalesrl@gmail.com

I MESSAGGI DEL PRESIDENTE DALLA DENUNCIA SUI MINORI COSTRETTI A LAVORARE ALLA VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DELLE COMUNITÀ LOCALI, FINO AL CORDOGLIO PER IL CARABINIERE UCCISO

# Mattarella: “Proteggere l’infanzia è un dovere della Repubblica”

CHIARA CATONE

Un’occasione per sottolineare il valore della coesione sociale come elemento strutturale della nostra democrazia. Il tema del congresso (‘Comunità: insieme plurali’) è diventato per il Presidente la chiave per leggere il ruolo cruciale delle fondazioni nella costruzione di uno sviluppo equilibrato e sostenibile. Non più meri finanziatori, ma soggetti attivi del territorio: ‘Proponenti e aggregatori di progetti’, capaci di dialogare con le istituzioni locali e di agire come agenti della coesione. Nella visione di Mattarella, la riduzione degli squilibri territoriali e delle diseguaglianze sociali è un prerequisito per l’unità del Paese. Ed è proprio attraverso il sostegno all’educazione, alla cultura e all’innovazione che si costruisce il futuro, con la consapevolezza che ‘difendere e potenziare le comunità è un compito vitale, dentro e fuori le emergenze’.

## Il dolore per chi serve lo Stato

La giornata del Presidente si è tinta anche di lutto. Con un messaggio diretto al Comandante generale dell’Arma dei Carabinieri, Generale Salvatore Luongo, ha espresso ‘profondo dolore’ per l’uccisione del Brigadiere capo Carlo Legrottaglie, freddato nei pres-

si di Francavilla Fontana, in provincia di Brindisi, durante un controllo stradale che si è trasformato in tragedia. Il Capo dello Stato ha sottolineato la sua ‘commossa partecipazio-

ne al dolore dei familiari’ e ha chiesto che venga fatta giustizia il più rapidamente possibile. Il carabiniere, impegnato nell’esercizio del proprio dovere, rappresenta per il Presi-

dente quella parte silenziosa e coraggiosa dell’Italia che ogni giorno tutela la sicurezza dei cittadini.

Il giorno di Mattarella si è chiuso con un altro messaggio di

cordoglio, questa volta rivolto al Presidente dell’India Droupadi Murmu, per l’incidente aereo che ha coinvolto un volo Air India partito da Ahmedabad e diretto a Londra.

Il velivolo è precipitato pochi minuti dopo il decollo, provocando la morte di tutte le 242 persone a bordo.

Il Capo dello Stato ha parlato di ‘profonda tristezza’ e ha espresso ‘la commossa vicinanza dell’Italia all’amico popolo indiano’.



La  
Discussione

Quotidiano politico-culturale  
fondato da Alcide De Gasperi

DIRETTORE RESPONSABILE  
Giampiero Catone

CONDIRETTORE  
Maurizio Piccinino

DIRETTORE COMMERCIALE  
Simone Romano

REDAZIONE  
Piazza Capranica, 78 00186 • Roma  
Tel. 06.45.49.68.00  
segreteria@ladiscussione.com

EDITORE  
La Discussione S.r.l.  
P.IVA e Cod. Fisc. 15045971007

AMMINISTRATORE UNICO  
Vincenzo Romeo

REG. TRIBUNALE DI ROMA N. 3628 DEL 15/12/1952  
LA SOCIETÀ EDITRICE È ISCRITTA AL R.O.C. AL N. 33049

STAMPA  
Print Shop Ra Digital di Marco Roberta  
Via Arenula, 19 - 00186 Roma RM

La testata aderisce all'Istituto di autodisciplina pubblicitaria  
www.iap.it

La società percepisce i contributi  
di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.  
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2  
dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo.

FILE FEDERAZIONE  
ITALIANA  
LIBERI  
EDITORI

# Lavoro, la spinta tiene il passo: più occupati e salari in crescita

GIUSEPPE LAVITOLA

Stabile il tasso di disoccupazione al 6,1%, mentre diminuiscono gli inattivi, cioè chi non lavora e non cerca lavoro.

## Un anno di crescita per il lavoro stabile

Nel confronto con lo stesso trimestre dell'anno precedente, gli occupati sono 432 mila in più. A spingere questa crescita sono soprattutto i contratti stabili, saliti del 4 per cento. I contratti a termine scendono del 6,7 per cento mentre gli indipendenti, cioè chi lavora in proprio, registrano una lieve flessione. Cala sensibilmente anche il numero dei disoccupati, 217 mila in meno in un anno. Diminuisce anche il numero di chi è inattivo, in particolare tra gli over 50. Il tasso di inattività scende al 33,1 per cento.

## Sud e over 50 guidano la ripresa

La crescita del tasso di occupazione riguarda tutte le aree geografiche, ma è più forte al Sud. Nelle regioni meridionali si segnala anche il calo più marcato del tasso di disoccupazione.

Gli over 50 registrano i progressi maggiori, sia sul fronte occupazionale sia in termini di riduzione dell'inattività. Tra i giovani la situazione è meno brillante, con un lieve calo nella fascia tra i 15 e i 24 anni. Le donne mostrano segnali di miglioramento, con un aumento del tasso di occupazione di un punto e un calo della disoccupazione di 1,2 punti percentuali.

## Posizioni lavorative in crescita



## anche nelle imprese

Anche le imprese mostrano un aumento della domanda di lavoro. Le posizioni lavorative dipendenti sono cresciute dello 0,6 per cento nel trimestre. L'incremento riguarda sia il lavoro a tempo pieno che quello part-time. Su base annua la crescita è dell'1,9 per cento. La quota di contratti part-time rimane sostanzialmente stabile, attorno al 29 per cento del totale.

## Ore lavorate in aumento, ma meno intense per addetto

Le ore complessive lavorate crescono, ma se si guarda alla media per dipendente si registra un leggero calo rispetto

allo stesso periodo del 2024. Questo significa che, pur aumentando le posizioni di lavoro, ogni lavoratore ha lavorato un po' meno in media. La cassa integrazione, che è uno strumento di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali, cala lievemente e si attesta a 7,8 ore ogni mille lavorate.

## Lavori flessibili: luci e ombre

Aumentano i contratti intermittenti, cioè quelli a chiamata, sia nel trimestre che nell'anno, con una crescita del 5,8 per cento su base annua. Le posizioni in somministrazione, ovvero i contratti tramite agenzie, tornano a salire dopo un anno in calo. Tutta-

via, nel confronto annuale rimangono ancora in flessione. L'intensità lavorativa di questi contratti, cioè quanto effettivamente si lavora rispetto a un tempo pieno, resta bassa, soprattutto nei settori come la ristorazione.

## Retribuzioni e contributi in crescita

Il costo del lavoro, che comprende salari e contributi pagati dalle imprese, aumenta dell'1,5 per cento rispetto al trimestre precedente. Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, la crescita arriva al 4,6 per cento. Le retribuzioni crescono del 4,1 per cento, mentre i contributi sociali, cioè i versa-

menti obbligatori per pensioni e assistenza, aumentano del 6,3 per cento. Questa crescita è legata ai rinnovi contrattuali e alla fine di alcune agevolazioni fiscali.

## Contratti collettivi e media retributiva

La retribuzione media mensile lorda per il totale dell'economia è pari a 2.166 euro. Nei settori privati e industriali si registra un incremento più marcato rispetto a quelli pubblici. In particolare, il comparto dell'istruzione segna un calo dovuto alla fine degli arretrati versati nel 2024. Al contrario, aumentano le retribuzioni nelle amministrazioni centrali grazie ai nuovi contratti collettivi firmati.

## Meno posti vacanti, ma ancora difficili da coprire

Il tasso di posti vacanti, cioè la quota di posizioni aperte per cui le imprese stanno cercando personale, scende all'1,9 per cento. La flessione è leggera rispetto al trimestre precedente, ma indica una lieve riduzione della pressione sulle imprese per trovare lavoratori. I settori con il maggior numero di posti vacanti restano quelli dei servizi e delle costruzioni.

## Cambia il modo di cercare lavoro

Chi è in cerca di un impiego continua a fare affidamento sulle reti informali, come parenti e amici. Tuttavia crescono anche l'uso dei canali formali, come l'invio di curriculum, le risposte agli annunci e i colloqui. Si riduce il numero di persone che non cercano lavoro perché scoraggiate, mentre aumentano coloro che restano inattivi per motivi familiari o di studio.

## Più stabilità nell'occupazione

Secondo i dati di flusso, che misurano le transizioni tra diverse condizioni lavorative, aumentano le permanenze nell'occupazione. Ciò significa che chi ha un lavoro tende a mantenerlo più a lungo. Diminuiscono anche le uscite e le nuove entrate nel mercato del lavoro, segno di una maggiore stabilità complessiva. Cresce però il numero di persone che, da disoccupate, passano all'inattività.



# LOGICA INFORMATICA

DRONI SU KHARKIV, 4 MORTI E 12 FERITI. ZELENSKY: "MOSCA VUOLE PRENDERE ODESSA E ARRIVARE AL CONFINE ROMENO"

# Ucraina, si intensificano i bombardamenti russi

ANTONIO MARVASI

Un altro giorno di sangue e diplomazia si è consumato ieri nel conflitto russo-ucraino, mentre Kharkiv si svegliava sotto le macerie dopo l'ennesimo attacco russo. Se da un lato cresce il sostegno politico e militare all'Ucraina, dall'altro aumenta l'incertezza sul futuro degli aiuti statunitensi. La città di Kharkiv è stata nuovamente bersaglio di bombardamenti nella notte tra l'11 e il 12 giugno. Secondo quanto riferito dal sindaco, undici droni kamikaze hanno colpito zone residenziali, scuole, asili e infrastrutture civili. Almeno 12 persone sono rimaste ferite, tra cui quattro bambini, e il bilancio delle vittime è salito a quattro, dopo la morte di una donna di 59 anni. Contemporaneamente, il Ministero della Difesa russo ha dichiarato di aver abbattuto 52 droni ucraini lanciati verso le regioni di Belgorod, Bryansk, Mosca e Crimea. A livello nazionale, secondo i dati delle Nazioni Unite, le vittime civili in Ucraina nei primi cinque mesi del 2025 sono aumentate del 50% rispetto all'anno precedente. Solo ad aprile si contano 1.389 vittime tra morti e feriti; 1.019 a maggio. Una tendenza che l'ONU definisce "devastante".

## Scambi di prigionieri

D'altra parte un barlume di umanità è arrivato ieri dallo scambio di prigionieri gravemente feriti e malati, secondo gli accordi raggiunti il 2 giugno a Istanbul. Si tratta della seconda fase degli scambi "sanitari" tra Russia e Ucraina: Kiev ha accolto militari delle forze armate, della Guardia Nazionale e di Frontiera, alcuni dei quali risultavano dispersi sin dall'inizio del conflitto. Il più giovane ha 22 anni, il più



anziano 59. Anche Mosca ha confermato l'avvenuto scambio, affermando che i propri soldati sono ora in Bielorussia per ricevere cure prima del rimpatrio definitivo. Parallelamente, è proseguita anche la restituzione delle salme dei caduti: 1.212 corpi consegnati da Mosca a Kiev, 27 quelli riconsegnati dall'Ucraina alla Russia.

## Zelensky: "Putin vuole Odessa"

Durante il vertice Ucraina-Europa sudorientale, il presidente Volodymyr Zelensky ha lanciato un nuovo allarme: "La Russia vuole Odessa, poi il confine con Moldavia e Romania. Putin non vuole la pace, ma nuove opportunità per colpire e alimentare la guerra". Zelensky ha anche accusato il Cremlino di mentire al pre-

sidente statunitense Donald Trump per ottenere un allentamento delle sanzioni, mentre le truppe russe continuano i loro tentativi offensivi senza grandi successi, a detta del leader ucraino.

## Washington, spiragli e minacce

Parallelamente il segretario di Stato statunitense Marco Rubio ha inviato un messag-

gio di auguri al "popolo russo" in occasione della Festa della Russia, sottolineando la volontà americana di lavorare per una "pace duratura tra Mosca e Kiev", da Washington arrivano segnali più preoccupanti. Pete Hegseth, segretario alla Difesa sotto l'amministrazione Trump, ha dichiarato in audizione al Congresso che una riduzione degli aiuti militari americani all'Ucraina è ormai probabile. Secondo alcuni parlamentari ucraini, questa decisione rischia di avere "conseguenze disastrose per l'ordine mondiale". La deputata Iryna Friz ha affermato che Kiev dovrà colmare un vuoto che "non può essere rimpiazzato da altri alleati", anche se si è detta fiduciosa nella capacità del paese di rafforzare le proprie difese.

## Il ministro Pistorius a Kiev

Il ministro della Difesa tedesco Boris Pistorius è giunto ieri a Kiev, ribadendo il sostegno militare della Germania all'Ucraina. "Facciamo tutto il possibile per permettere al paese di difendersi e arrivare a una posizione forte nei negoziati con Mosca", ha dichiarato. La visita segue l'approvazione da parte del governo tedesco di un nuovo pacchetto di forniture militari, tra cui sistemi di difesa aerea e munizioni.

## 18° pacchetto di sanzioni UE: nel mirino energia, fertilizzanti e agricoltura

Il 18° pacchetto di sanzioni contro la Russia, approvato dal Consiglio UE, prevede dazi su tutti i prodotti agricoli russi non ancora soggetti a misure restrittive, compresi alcuni fertilizzanti a base di azoto. Il piano prevede aumenti tariffari graduali nei prossimi tre anni, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dell'Europa da queste importazioni e tagliare i proventi che finanziano la guerra. Mosca ha reagito duramente: "Risponderemo con contromisure, come abbiamo già fatto. L'UE si sta dando la zappa sui piedi", ha dichiarato il viceministro degli Esteri Alexander Grushko. Secondo lui, le sanzioni stanno già provocando rallentamenti e contrazioni nelle economie europee.

# MEKTRA

**Siamo un'azienda leader in lavori di meccanica di precisione in grado di soddisfare ogni tipo di richiesta con accurati controlli sulla qualità.**

**Offre anche servizi di installazione e assistenza per ascensori nel Lazio. Lo staff altamente qualificato è disponibile per qualsiasi intervento.**

"MARCH TO GAZA", DAL CAIRO NESSUNA AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE LUNGO IL SINAI



# Tensioni tra Israele e Iran, marce per Gaza e italiani bloccati al Cairo: il Medio Oriente sull'orlo dell'escalation

ETTORE DI BARTOLOMEO

La crisi in Medio Oriente si aggrava, con una crescente allerta internazionale per un possibile attacco militare israeliano contro l'Iran. Secondo il New York Times, Teheran sarebbe già stata avvisata da un paese "amico" dell'imminenza di un'aggressione e si starebbe preparando a rispondere. Il comandante delle Guardie Rivoluzionarie Hossein Salami ha dichiarato che la Marina dell'IRGC è pronta a reagire "a qualsiasi minaccia", evidenziando progressi significativi nelle capacità di combattimento. Nel frattempo, gli Stati Uniti hanno evacuato parte del personale diplomatico in Iraq e autorizzato la partenza delle famiglie dei militari stanziati in tutto il Medio Oriente. Il presidente Donald Trump, inizialmente ottimista su un possibile accordo con l'Iran, ha ammes-

so di essere ora "molto meno fiducioso". Intanto nella Striscia di Gaza la situazione resta drammatica. Secondo il Ministero della Salute locale, nelle ultime 24 ore sono stati uccisi 120 palestinesi, portando il bilancio totale a 55.104 morti dall'inizio della guerra. Particolarmente colpiti i punti di distribuzione degli aiuti umanitari. La Fondazione umanitaria di Gaza (GHF), sostenuta dagli Stati Uniti, ha denunciato un attacco avvenuto ieri sera contro uno dei suoi autobus, che trasportava personale intento a consegnare aiuti. Secondo la ricostruzione fornita, Hamas avrebbe aperto il fuoco causando cinque morti e diversi feriti. L'organizzazione teme inoltre che alcuni membri del team possano essere stati rapiti. Nel sud della Striscia, a Khan Younis, le forze israeliane hanno recuperato i corpi di due ostaggi rapiti durante l'attacco del 7

ottobre 2023 al kibbutz Nir Oz. L'IDF ha sottolineato che l'operazione è stata possibile grazie a informazioni fornite dall'intelligence militare e dallo Shin Bet. Attualmente, 53 persone risultano ancora prigioniere nella Striscia, e almeno 31 di queste sono state confermate come decedute.

## Tajani accoglie bambini da Gaza

In Italia, il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha accolto all'aeroporto di Linate alcuni bambini provenienti da Gaza per ricevere cure mediche. "Ho visto l'orrore della guerra negli occhi delle madri e dei bambini - ha dichiarato - alcuni mi hanno chiesto: possiamo restare in Italia?". Tajani ha ribadito la posizione del governo: "Basta bombardamenti, bisogna rispettare il diritto umanitario. I bambini non sono soldati, sono vittime innocenti".

## "March to Gaza": attivisti bloccati e rimpatriati

La tensione si è estesa anche sul piano della solidarietà internazionale. Il movimento "Global March to Gaza" ha organizzato un convoglio con centinaia di attivisti partito dall'Algeria e diretto verso la Striscia, passando per Tunisia e Libia.

Attualmente la carovana si trova a Tripoli, in attesa di un'autorizzazione da parte delle autorità egiziane per attraversare il Sinai e raggiungere Rafah. Il convoglio, denominato Soumoud (resistenza), è composto da almeno 1.500 attivisti decisi a sfidare il blocco umanitario imposto da Israele. Tuttavia, l'Egitto ha finora negato il lasciapassare per il passaggio verso Gaza, e almeno 30 attivisti con passaporto europeo sono stati espulsi dall'aeroporto del Cairo negli ultimi due giorni. Secondo fonti egizia-

ne, non avrebbero ottenuto le necessarie autorizzazioni per recarsi nel Sinai settentrionale. Il movimento italiano della marcia ha denunciato gravi difficoltà e un mancato supporto da parte dell'ambasciata italiana, che avrebbe impedito la trasmissione della lista completa dei partecipanti alla Farnesina.

## Italiani trattenuti:

7 rimpatriati, 35 rilasciati

Nel frattempo, sono numerosi gli italiani bloccati all'aeroporto del Cairo, molti dei quali non hanno potuto raggiungere i punti di raccolta per partecipare alla marcia. Alcuni sono già tornati in Italia, altri hanno deciso di restare. Ieri, 35 attivisti italiani sono stati rilasciati e 7 sono stati rimpatriati. Il ministro Tajani ha dichiarato che il consolato italiano al Cairo "sta accudendo tutti i connazionali bloccati" e che una delegazione consolare è presente in aeroporto per assisterli.

## Israele: bocciata la mozione per sciogliere la Knesset

Sul fronte politico israeliano, la proposta dell'opposizione per sciogliere la Knesset è stata respinta con 61 voti contrari e 53 favorevoli. Il disegno di legge era stato presentato a seguito delle tensioni interne alla coalizione guidata da Netanyahu, in particolare sulla questione della coscrizione obbligatoria per gli ultraortodossi. Alcuni partiti religiosi, come Degel HaTorah e Shas, hanno votato contro lo scioglimento, dopo aver raggiunto un'intesa sui principi della nuova legge che salvaguarda lo status degli studenti delle yeshivah.



**CONSORZIO NAZIONALE  
PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI  
DEI BENI IN POLIETILENE**

www.polieco.it | info@polieco.it

# Papa Prevost come Papa Pecci



**RICCARDO PEDRIZZI**

Leone XIII era un Papa già avanti negli anni quando fu eletto al soglio pontificio, il 20 febbraio 1878, quindi a 68 anni, essendo nato nel 1810. Egli che doveva essere perciò un Papa di transizione, invece fu determinante nella sfida alla modernità, scendendo sul suo stesso terreno.

Oltre perciò alle sue numerose encicliche, soprattutto quella che affrontò la cosiddetta questione sociale, la "Rerum Novarum", creò un Centro studi di eminenti studiosi riuniti nell'Accademia delle Conferenze storico-giuridiche che avrebbe dovuto approfondire il diritto romano, il diritto civile e il diritto economico, il diritto cioè della società e quello della Chiesa, comparandoli tra loro

e traendone il meglio da ciascuno.

Promosse una rivista di altissimo livello come Studi e documenti di Storia e di diritto, sulla quale scrivevano i più conosciuti docenti e ricercatori del tempo, cattolici e laici da Camillo Re a Salvatore Talamo, da Ilario Alibrandi a Giuseppe Gatti. Si insegnavano all'Accademia: economia, sociologia, neuropsichiatria forense, diritto cambiario e commerciale e furono introdotte le discipline scientifiche più moderne. Ed al Seminario di Roma si insegnava nientemeno che ipnotismo e medicina legale. Questo fervore di studi portò prima alla stesura dell'Enciclica Aeterni Patris nel 1879, alla cui redazione collaborarono anche il fratello del Papa, Giuseppe Pecci, docente all'Apolinare ed all'Accademia delle

Conferenze, sulla riscoperta ed il rilancio della filosofia di San Tommaso. Diceva il Papa "bisogna risalire, risalire più che si può alle fonti".

Questa attività portò alla istituzione di nuove cattedre presso il Seminario Maggiore di Roma, come quella di fisica sperimentale. Portò, ancora, alla apertura degli Archivi Vaticani, con l'istituzione di una Scuola di Paleografia e Diplomatica, ed al potenziamento della Biblioteca Vaticana, introdusse perfino l'uso delle conferenze stampa, alle quali partecipavano centinaia e centinaia di giornalisti: ad una del 1879 ne furono presenti altre mille, un numero esorbitante ed impensabile per quei tempi. La Rerum Novarum, dunque, come sottolineò Rocco Buttiglione nella prefazione ad una mia piccola opera sulla Dot-

trina Sociale della Chiesa che vide la luce in occasione del centenario di quella enciclica, non può essere letta indipendentemente dalle altre encicliche di Papa Pecci e soprattutto senza l'enciclica Libertas, che anche Giovanni Paolo II ricordò in un suo documento. Essa perciò completava il panorama degli interventi del Magistero sui vari aspetti della vita della Chiesa, del cittadino, della società. In tal modo il Papa rivendicava alla Chiesa in un periodo – come ricordò Giovanni Paolo II nella sua Centesimus Annus – nel quale il diritto-dovere della Chiesa di dare giudizi ed orientare l'attività sociale e politica era ben lungi dall'essere accettato, il compito originario affidatole da Cristo di concretizzare la sua missione evangelizzatrice nell'annuncio anche della sua dottrina sociale. In un tempo in cui, da un canto, il socialismo voleva sradicare completamente dal cuore dell'uomo e dalle viscere della società il senso religioso, ed il liberalismo, dal canto suo, intendeva neutralizzare il messaggio evangelico, rendendolo un sentimento intimo ed influente nella società, rinchiudendolo nel privato dell'uomo. In effetti in ogni epoca la Chiesa madre e maestra ha annunciato non solamente la verità rivelata, ma anche denunciato le situazioni di ingiustizia ed ha dato consigli ed orientamenti per cambiare l'uomo e la società. Così come aveva insegnato Gesù Cristo fin dalle sue prime predicazioni. Ma da quel momento, da quel 1891 con la Rerum Novarum, la Dottrina Sociale della Chiesa si svilupperà, "osservando, giudicando ed agendo", come ripeteva Pio XI. E tutti i Pontefici, riprendendo la metodologia proprio della Rerum Novarum, hanno sempre denunciato con forza le ingiustizie indipendentemente dalle ideologie, dalle dottrine e dai sistemi economici, che di tempo in tempo si sono andati affermando nel mondo. E proprio in relazione alle cose che non vanno nel mondo, sia nei paesi più liberi e ricchi che in quelli più oppressi e poveri, i Papi con il loro magistero hanno suggerito soluzioni e rimedi, puntando sulla responsabilità personale e andando

direttamente al cuore dell'uomo.

Cento e più anni fa, in tutta la seconda metà dell'Ottocento vi fu un'aggressione senza precedenti al cristianesimo ed un tentativo di soffocamento culturale compiuto sotto l'egida formale delle libertà civili e all'insegna della religione del progresso. A quella aggressione la comunità ecclesiale ed il mondo cattolico nel suo insieme seppero reagire con un insospettato vigore. Ci fu una straordinaria fioritura di vocazioni religiose e la presenza cattolica nella società si fece più capillare, come abbiamo già ricordato. In quel contesto si collocò il Magistero di Leone XIII che nasceva dalla volontà di risposta a quell'attacco ed offriva una originale e nuova soluzione ai problemi del tempo.

Anche oggi, come centoventi anni fa noi stiamo assistendo ad "un'aggressione al fatto cristiano di una virulenza senza precedenti" quindi ancora più radicale di quella del secolo XIX.

Infatti il nuovo Papa Leone XIV ha detto: "Anche oggi non sono pochi i contesti in cui la fede cristiana è ritenuta una cosa assurda, per persone deboli e poco intelligenti; contesti in cui ad essa si preferiscono altre sicurezze, come la tecnologia, il denaro, il successo, il potere, il piacere. Si tratta di ambienti in cui non è facile testimoniare e annunciare il Vangelo e dove chi crede è deriso, osteggiato, disprezzato, o al massimo sopportato e compatito. Eppure, proprio per questo, sono luoghi in cui urge la missione".

Per questo il Santo Padre invita i cristiani a non sottovalutare la forza della fede «la cui mancanza porta spesso con sé drammi come la perdita del senso della vita, l'oblio della misericordia, la violazione della dignità della persona nelle sue forme più drammatiche, la crisi della famiglia e tante altre ferite di cui la nostra società soffre e non poco». Per giunta, attualmente, l'avanzata dell'intelligenza artificiale rappresenta un rischio per la stessa sopravvivenza dell'umanità.



**BESPOKE**  
CITY PUB

# Cimo-Fesmed: primo obiettivo convincere medici e infermieri a non trasferirsi all'estero

PAOLO FRUNCILLO

L'auspicio dei medici del Servizio sanitario nazionale è quello di collaborare con Regioni e Governo per trovare una intesa per il rilancio della sanità pubblica e delle professionalità mediche ed infermieristiche. "Siamo certi", evidenzia Cristina Cenci, Presidente Cimo-Fesmed Umbria, "che i prossimi incontri saranno altrettanto costruttivi per migliorare il nostro lavoro e la nostra sani-

tà". La trattativa però è appena iniziata, con l'apertura del tavolo di confronto tra Conferenza delle Regioni e sindacati dei dirigenti medici e del comparto per trovare una strategia condivisa volta a rendere sostenibile il Servizio Sanitario Nazionale e a valorizzarne i professionisti.

## Documento su cui discutere

"Si tratta di un'iniziativa molto importante, per la quale ringraziamo le Regioni, che ci

consente di avere una voce in capitolo in tema di riforma del Servizio sanitario nazionale e delle professioni sanitarie", commentano Guido Quici, Presidente nazionale della Federazione Cimo-Fesmed, e Cristina Cenci che ha partecipato all'incontro.

I sindacati sono stati convocati per discutere del documento di analisi e proposte in tema di personale del Servizio sanitario nazionale redatto dalla Conferenza delle Regioni "Ab-

biamo ribadito la necessità di trovare maggiori risorse per la sanità pubblica e di sbloccare il tetto alla spesa per il personale sanitario, obiettivi ampiamente condivisi anche dalle Regioni".

## Come far rimanere medici e infermieri in Italia

"Quindi, in tema di relazioni tra professioni sanitarie, abbiamo evidenziato la necessità di definire l'atto medico ed il campo d'azione di ciascun

professionista", puntualizza Cenci, "senza invasioni di campo che potrebbero mettere a repentaglio la qualità e la sicurezza delle cure.

Infine, invece di incentivare l'arrivo in Italia di medici e infermieri stranieri, abbiamo chiesto a gran voce di creare le condizioni per far rimanere in Italia i giovani colleghi pronti a scappare all'estero, dove il loro ruolo viene maggiormente valorizzato.

Un obiettivo raggiungibile migliorando le condizioni di lavoro e le retribuzioni: a tal fine, abbiamo chiesto l'immediata emanazione dell'atto di indirizzo e di riunire in un'unica tornata contrattuale i CCNL 2022-2024 e 2025-2027". Infine L'auspicio che si possa riuscire a trovare una intesa. "Siamo certi", conclude Cenci, "che i prossimi incontri saranno altrettanto costruttivi per migliorare il nostro lavoro e la nostra sanità".

